



# PREMESSA

È con immenso piacere che Vi presento la Carta dei Servizi ed. 2023 del Comitato di Verona della Croce Rossa Italiana OdV, uno strumento nato sia per fornire informazioni sui servizi offerti nel territorio veronese e sui livelli di qualità prefissati, sia per far conoscere la storia e diffondere i Principi Fondamentali che animano la nostra associazione.

L'obiettivo che la Croce Rossa si prefigge, da più di 150 anni, è quello di alleviare le sofferenze di coloro che si trovano, per vari motivi, in un qualsiasi stato di necessità. Ma soprattutto, è quello di farlo, inseguendo sempre quell'ideale ispiratore del Movimento, base sulla quale abbiamo costruito la nostra quotidiana azione a supporto dei più vulnerabili, indipendentemente dall'appartenenza sociale, politica o religiosa.

Ricordando il nostro glorioso passato e volgendo lo sguardo verso il futuro, intendiamo riassumere, per quanto possibile in queste poche righe, la meritoria opera di assistenza e soccorso che, ancora oggi, gli Operatori della Croce Rossa svolgono sul territorio.

Vi auguro una buona lettura e Vi invito, se vorrete, a condividere con noi gli ideali che ci spingono, talvolta sino al sacrificio estremo della vita, a donare una parte della nostra vita a coloro che si trovano in difficoltà.

*Il Presidente*

*Enrico Fabris*

## INDICE

<b>1 PRESENTAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI</b> .....	3
<b>2 LA STORIA DEL MOVIMENTO DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA</b> .....	4
2.1 LE ORIGINI.....	5
2.2 L'EMBLEMA.....	6
2.3 I 7 PRINCIPI.....	8
2.4 IL CODICE ETICO .....	9
<b>3 IL COMITATO DI VERONA</b> .....	10
3.1 LA STRUTTURA DEL COMITATO .....	11
3.2 LE RISORSE .....	12
4.1 AREA I.....	14
4.2 AREA II .....	18
4.3 AREA III.....	20
4.4 AREA IV.....	24
4.6 AREA VI.....	29
<b>5 COME USUFRUIRE DEI NOSTRI SERVIZI</b> .....	32
<b>6 COME DIVENTARE VOLONTARIO</b> .....	33
<b>7 COME SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI</b> .....	34
<b>8 CONTATTI</b> .....	35

# 1

## PRESENTAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino – utente consumatore.

Attraverso la carta dei servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione.

La carta dei servizi della Croce Rossa Italiana – Comitato di Verona permetterà, pertanto, ai cittadini di conoscere le attività svolte, i servizi erogati e gli obiettivi che la Croce Rossa si è posta di raggiungere sul territorio locale.

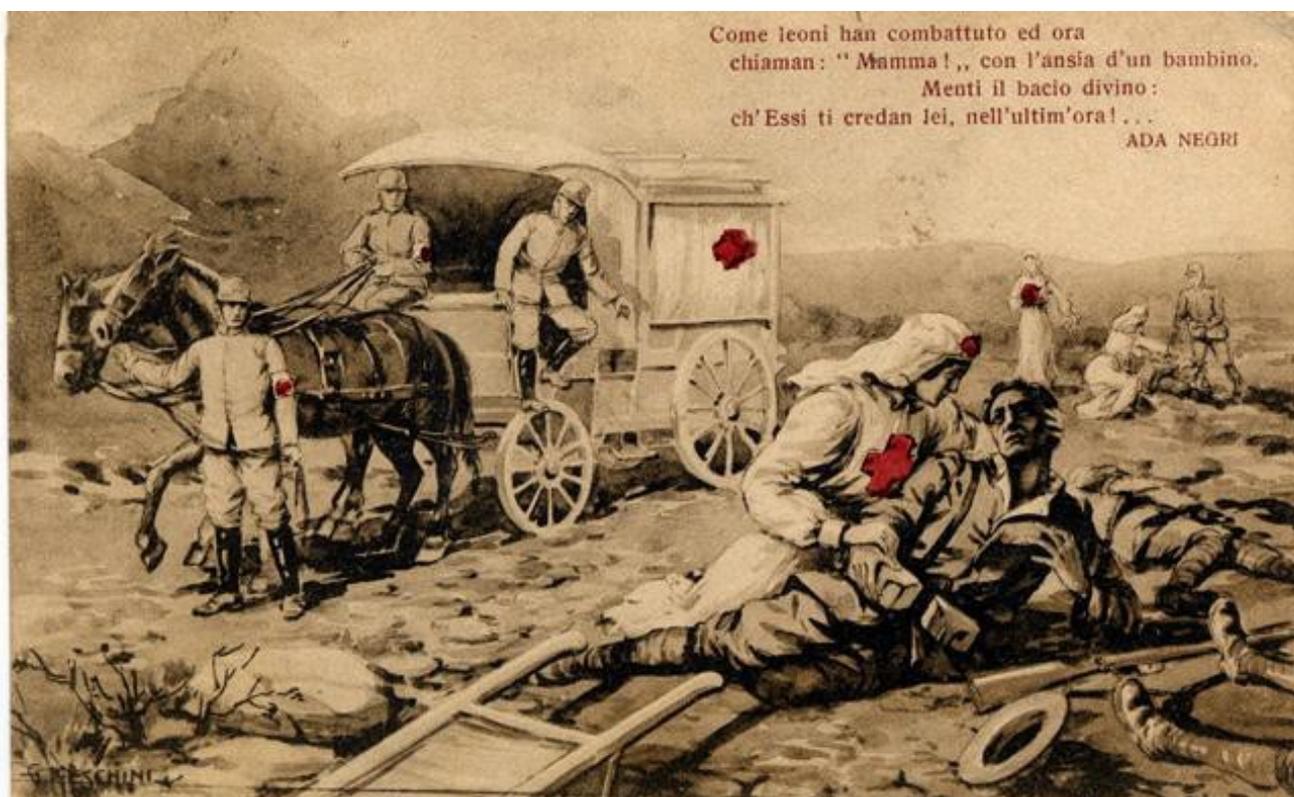
Questa Carta pertanto si pone questi obiettivi:

1. Far conoscere nel nostro territorio i sette Principi Fondamentali, i nostri Valori e l'impegno nelle diverse Aree di Intervento garantito da volontari e dipendenti.
2. Contribuire a far crescere una società civile più giusta, più solidale e senza discriminazione di sesso, razza, opinioni politiche, religiose e sessuali.
3. Dare ai cittadini ed agli enti pubblici e privati, che fruiscono del nostro servizio, uno strumento per poter controllare e verificare la qualità e l'efficienza del servizio stesso che eroghiamo quotidianamente, al fine di poter lavorare costantemente al miglioramento della nostra azione, e ampliare la gamma di attività offerte in base alle necessità e ai bisogni reali e attuali della nostra comunità.

La Croce Rossa Italiana Comitato di Verona OdV garantirà la diffusione della propria carta dei servizi attraverso gli attuali mezzi multimediali, i social network, nonché la stampa o altre forme che saranno ritenute opportune.

# 2

## LA STORIA DEL MOVIMENTO DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA



# 2.1 LE ORIGINI



Il 24 giugno 1859, 2<sup>a</sup> guerra di indipendenza italiana, una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consumò sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esisteva già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi tre giorni, vennero appunto trasportati a Castiglione.

Lì si trovava un giovane svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si trovò coinvolto nel terribile macello, aggravato dall'inesistenza della sanità militare, e

descrisse il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: *Un Souvenir de Solferino*, tradotto in più di 20 lingue. Dall'orribile spettacolo nacque in H. Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa. Dal Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le società nazionali di Croce Rossa, la quinta a formarsi fu quella italiana. Nella 1<sup>a</sup> Conferenza diplomatica di Ginevra che terminò con la firma della Prima Convenzione di Ginevra (8-22 agosto 1864) fu sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario.

Ferdinando Palasciano, illustre clinico italiano aveva fin dall'aprile del 1861 sostenuto l'idea della neutralità dei feriti e la moltiplicazione senza limiti dei servizi sanitari. Il fondatore della Croce Rossa Italiana è il medico milanese Cesare Castiglioni ed il primo Comitato italiano è quello di Milano nato il 15 giugno 1864.

## 2.2 L'EMBLEMA

Nella prima metà del secolo scorso, in Europa, ciascun servizio sanitario delle forze armate era contraddistinto da un proprio segno distintivo. Inoltre, i carri usati per trasportare i feriti non presentavano segni particolari, che li distinguessero dagli altri veicoli delle forze armate, né tantomeno era possibile distinguere i membri dei servizi sanitari. Medici ed infermieri erano esposti ad attacchi quanto i combattenti stessi. Nacque così la necessità di conferire uno status neutrale a coloro che soccorrevano i feriti, assicurando in questo modo la loro protezione sui campi di battaglia. Ma la neutralità implicava la scelta di un unico emblema.

Il nome e l'emblema della Croce Rossa vennero stabiliti con la Convenzione di Ginevra del 1864 per definire e riconoscere il carattere della neutralità degli ospedali, delle ambulanze e del personale sanitario. A tale scopo venne stabilita, inoltre, l'adozione di un bracciale e di una bandiera, uguali per tutti gli Stati, come segno universale di protezione, con una croce rossa in campo bianco, in omaggio alla Svizzera e al fondatore del movimento Jean Henry Dunant, ottenuta invertendo i colori della bandiera elvetica. Un simbolo semplice, universale, facilmente riconoscibile a distanza e conosciuto da tutti.

Nel novembre del 1876 la Turchia, dichiarò che l'emblema con la croce rossa contrastava con le convinzioni religiose delle sue truppe e di conseguenza adottò come segno distintivo la mezzaluna rossa in campo bianco, riconoscendo comunque il valore protettivo dell'emblema della Croce Rossa. Tale emblema venne in seguito adottato anche da numerosi paesi arabi a predominanza musulmana.

Nel 2005, con un Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra, è stato riconosciuto un nuovo emblema, il **crystallo rosso**, che si affianca ai due già in uso (ma non li sostituisce), con lo scopo di **ampliare l'universalità dell'intervento umanitario** anche in quei paesi che non si riconoscono nell'utilizzo della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa.



L'emblema usato a titolo distintivo, deve essere di piccole dimensioni in modo da non essere confuso con lo scopo protettivo. Mentre l'emblema usato a titolo protettivo è destinato ad essere visto dai combattenti in caso di conflitto armato, per destare un riflesso di limitazione e rispetto quindi sarà di grandi dimensioni e la sua utilizzazione è di competenza delle autorità preposte. Gli organismi internazionali della Croce Rossa (CICR e IFRC), così come il loro personale debitamente legittimato, sono autorizzati a servirsi dell'emblema protettivo o indicativo, secondo le circostanze, in qualsiasi momento lo ritengano opportuno. L'emblema è segno di protezione e come tale deve essere rispettato in quanto la persona o la cosa che lo porta è da considerarsi neutrale. Affinché sia salvaguardata la sua efficacia esso deve essere utilizzato senza abuso.

*Art. 53 della 1<sup>a</sup> Convenzione di Ginevra del 1949: "l'uso, da parte di privati, di società o ditte commerciali sia pubbliche che private, che non vi abbiano diritto in virtù della presente Convenzione, dell'emblema o della denominazione di "croce rossa" (...), nonché di qualunque segno o di qualunque denominazione che ne costituisca un'imitazione, sarà vietato in qualunque tempo, qualunque sia lo scopo di quest'uso e qualunque possa essere stata la data anteriore d'adozione".*

*Art. 38, comma 1, del 1° Protocollo aggiuntivo del 1977: "è vietato di fare uso indebito del segno distintivo della croce rossa, della mezzaluna rossa o del leone e sole rossi, o di altri emblemi, segni o segnali stabiliti dalle Convenzioni o dal presente Protocollo".*

# 2.3

## I 7 PRINCIPI

### UMANITÀ

*“Nata dalla preoccupazione di recare soccorso senza alcuna discriminazione ai feriti nei campi di battaglia, la Croce Rossa, sotto il suo aspetto internazionale e nazionale, si sforza di prevenire e di alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Essa tende a proteggere la vita e la salute e a far rispettare la persona umana, favorisce la comprensione reciproca, l’amicizia ed una pace duratura fra tutti i popoli.”*

### IMPARZIALITÀ

*“La Croce Rossa non fa alcuna distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale e appartenenza politica. Si adopera solamente per soccorrere gli individui secondo le loro sofferenze dando la precedenza agli interventi più urgenti.”*

### NEUTRALITÀ

*“Al fine di conservare la fiducia di tutti, si astiene dal prendere parte alle ostilità e, in ogni tempo, alle controversie di ordine politico, razziale, religioso e filosofico.”*

### INDIPENDENZA

*“La Croce Rossa è indipendente. Le Società nazionali, ausiliarie dei poteri pubblici nelle loro attività umanitarie e sottomesse alle leggi che reggono i loro rispettivi paesi, devono però conservare un’autonomia che permetta di agire sempre secondo i principi della Croce Rossa.”*

### VOLONTARIETÀ

*“La Croce Rossa è un’istituzione di soccorso volontaria e disinteressata.”*

### UNITÀ

*“In uno stesso Paese può esistere una ed una sola Società di Croce Rossa. Deve essere aperta a tutti ed estendere la sua azione umanitaria a tutto il territorio.”*

### UNIVERSALITÀ

*“La Croce Rossa è un’istituzione universale in seno alla quale tutte le Società hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente.”*

# 2.4 IL CODICE ETICO

Oltre ad ispirarci ai 7 Principi Fondamentali ed ai Valori del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agiamo secondo quanto stabilito dal nostro codice etico. Esso costituisce non solo un quadro di riferimento per l'agire dei volontari e del personale dipendente, ma anche un elemento di garanzia per le persone che serviamo ogni giorno.

I comportamenti dei destinatari del Codice etico e di condotta si ispirano oltre che ai sette Principi Fondamentali ai valori basilari di:

- Onestà e correttezza,
- legalità parità di trattamento ed imparzialità,
- trasparenza e completa informazione,
- proporzionalità,
- assenza di abuso di potere,
- corretto utilizzo dei beni,
- prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione.

**Il codice etico e di buona condotta per i soci e i dipendenti della croce rossa italiana,** consta di 16 articoli suddivisi in 4 capi:  
CAPO I (Disposizioni generali);  
CAPO II (I principi di riferimento);  
CAPO III (Diritti e doveri);  
CAPO IV (Disposizioni attuative).

Tutti i volontari, hanno l'obbligo di prendere visione e sottoscrivere il codice etico.

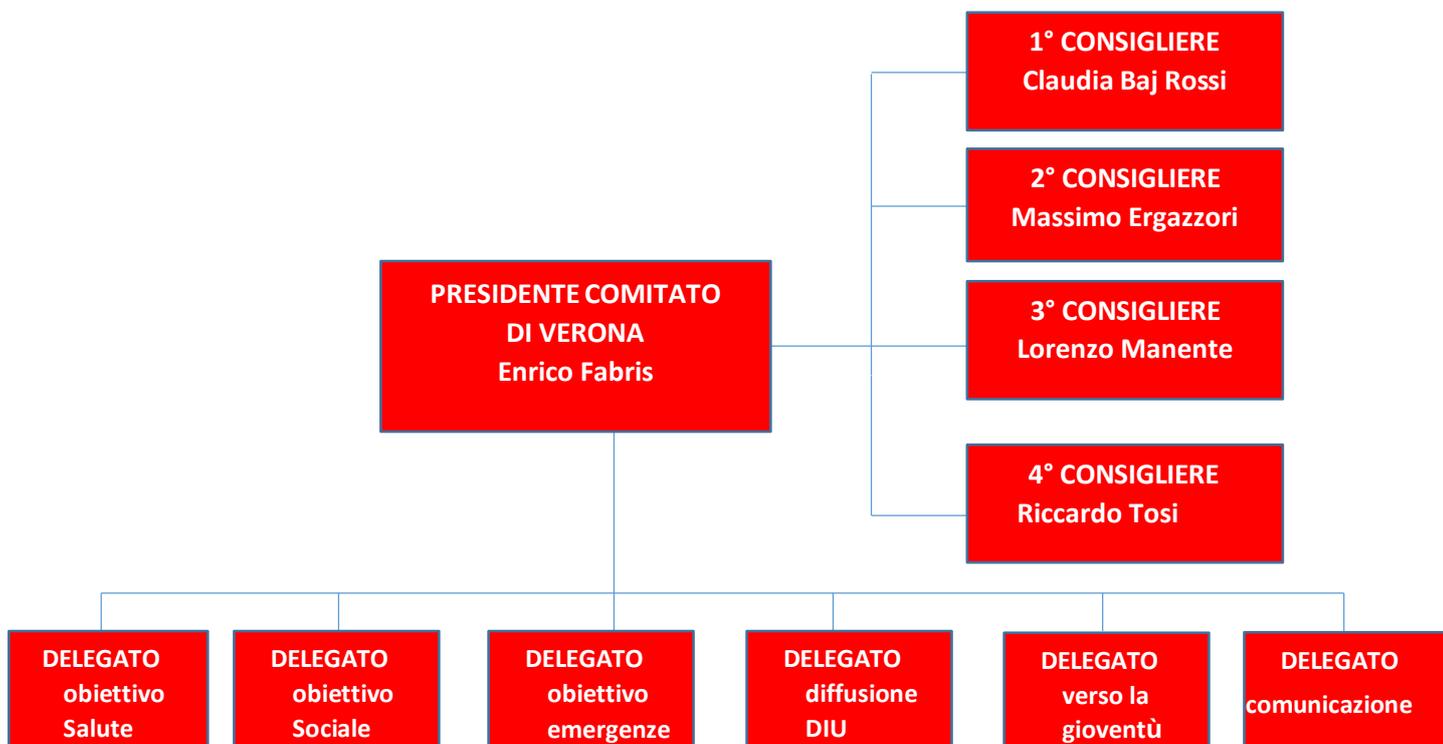
# 3

## IL COMITATO DI VERONA



# 3.1

## LA STRUTTURA DEL COMITATO



# 3.2 LE RISORSE

## I VOLONTARI

Il Comitato di Verona, oggi, conta 384 Soci attivi, di cui 54 Infermiere Volontarie, 36 militari del Corpo Militare e 291 Volontari, di quest'ultimi 109 sono dell'area giovani (da regolamento, sono considerati giovani tutti i volontari di età non superiore ai trentadue anni).

Il miglioramento delle prestazioni del personale è uno degli obiettivi del Comitato ed è perseguito attraverso processi di formazione continua, che migliorino le conoscenze professionali dei volontari/dipendenti, sia sviluppando una politica di gestione del personale consistente nella valorizzazione delle potenzialità, nel riconoscimento dei meriti, nella corretta correlazione tra mansioni effettive e qualifica, in modo che il personale, motivato e collaborativo, si rapporti con gli utenti nel migliore modo possibile, instaurando un clima di fiducia e dando sollievo a persone bisognose di assicurazioni.

## IL PERSONALE DIPENDENTE

Per poter svolgere la propria attività istituzionale, la Croce Rossa si avvale della collaborazione di 7 dipendenti, che svolgono l'incarico di autista.

## II PARCO MEZZI

Per poter svolgere in modo efficace ed efficiente le proprie attività sul territorio, il comitato locale di Verona dispone di 6 ambulanze, 2 pulmino, 1 furgone ed 3 autovetture.

## LE SEDI

La Sede Legale del Comitato è in via Sant'Egidio 10, 37121 Verona, nel centro storico della città.

La Sede Operativa Principale è in via San Marco 121, presso il Centro Polifunzionale Don Calabria.

# 4

## AREE DI INTERVENTO

strategy2020

CROCE ROSSA ITALIANA  
OBIETTIVI STRATEGICI  
2020



# 4.1

## OBIETTIVO SALUTE

Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita



Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (Organizzazione Mondiale della Sanità), che richiede quindi un approccio globale e integrato all'individuo, basato sulla persona nella sua totalità e nei diversi aspetti della sua vita. Ecco perché la Croce Rossa Italiana pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute.

### Obiettivi specifici:

- Migliorare lo stato di salute delle persone e delle comunità.
- Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alle comunità.
- Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute.
- Assicurare l'acquisizione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri.

### Le attività del Comitato di Verona

1. Assistenza Sanitaria in Emergenza-Urgenza 118
2. Trasporti e trasferimenti con ambulanza
3. Assistenza Sanitaria a Manifestazioni Sportive e Grandi Eventi
4. Corsi di manovre salvavita in età adulta e pediatrica
5. Corsi per l'uso del defibrillatore
6. Trucinatori, simulatori di eventi traumatici e facepainting

## 1 ASSISTENZA SANITARIA IN EMERGENZA-URGENZA 118

Il servizio di emergenza-urgenza è regolarmente svolto mediante l'ausilio di personale volontario e dipendente. L'attività s'inserisce nel sistema di gestione territoriale, contribuendo a garantire una copertura 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, con almeno un mezzo con infermiere a bordo. Il personale volontario adibito a tale servizio effettua un corso della durata di 120 ore e ottiene l'abilitazione al servizio dopo superamento di esame regionale.

Qualora ricorra una di queste situazioni: grave malore; incidente stradale, sul lavoro, domestico o sportivo; necessità di ricovero ospedaliero urgente su indicazione di un sanitario; ogni situazione certa o presunta di pericolo di vita; puoi chiamare un'ambulanza di soccorso attraverso il numero 118 (112)

## 2 TRASPORTI e TRASFERIMENTI SANITARI CON AMBULANZA

In parallelo al servizio di soccorso emergenza-urgenza, il Comitato di Verona offre ai cittadini servizi di trasporto e trasferimento sanitario per lo più volti a fornire assistenza a coloro che, richiedendo terapie specifiche, necessitano di saltuari o continuativi accessi agli ospedali della zona. Tali servizi sono offerti su richiesta dei singoli cittadini. Sono comunemente svolti col supporto di personale volontario formato e certificato seguendo regolari percorsi regionali per il trasporto infermi. Su richiesta è possibile avere assistenza medico-infermieristica durante l'accompagnamento.

Il trasporto avviene mediante ambulanza, pulmini attrezzati per disabili o autovetture in occasione di ricoveri programmati, dimissioni da reparti ospedalieri, trasferimenti, visite mediche, terapie, ecc. Tali trasporti, che non rientrano nell'emergenza-urgenza gestita dal 118, sono a pagamento e tale importo è detraibile in percentuale nella dichiarazione dei redditi 730-Unico.

Le tariffe che applichiamo sono in accordo con quelle previste da Regione Veneto.

## 3 ASSISTENZA SANITARIA A MANIFESTAZIONI SPORTIVE E GRANDI EVENTI

Le numerose manifestazioni sportive ed eventi pubblici maggiori presenti sul nostro territorio richiedono costantemente la presenza di assistenza sanitaria dedicata. Croce Rossa Italiana supporta l'organizzazione di questi eventi garantendo la presenza di personale volontario qualificato alla gestione dell'emergenza. Numerosi esempi di questo servizio sono facilmente visibili in occasione di eventi di rilievo quali Verona Marathon, la Wings For Life o la Granfondo Eddy Merckx.

## 4 CORSI DI MANOVRE SALVAVITA

Il Progetto Manovre Salva Vita include non solo percorsi formativi ma anche momenti informativi gratuiti. Gli argomenti trattati vertono sulla disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, le manovre di rianimazione cardiopolmonare in età pediatrica, il primo soccorso pediatrico e la diffusione di un corretto schema comportamentale, al fine di ridurre

al minimo il rischio di morte per SIDS-Sindrome della morte improvvisa del lattante (Progetto Sonno Sicuro).

Alcuni numeri per capire e diffondere le manovre salvavita pediatriche.

- L'incidenza dell'arresto cardiaco in età pediatrica è di 10 su 100.000 bambini.
- In Italia circa 450/500 bambini all'anno.
- Quanti si salvano? 1 su 10.
- Quanti (escluso i soccorritori) fanno una RCP efficace? 3 su 10.

In questo caso la sopravvivenza nei bambini rianimati aumenta del 50%. Di questi l'83% di chi sopravvive dopo una RCP extraospedaliera non riporta un danno neurologico.

In sintesi, se tutti i bambini con arresto extra-ospedaliero ricevessero una RCP precoce, potremmo salvare 300 bambini l'anno.

- 40-50 bambini l'anno muoiono per ostruzione da corpo estraneo. Le manovre di disostruzione risolvono il problema nell'80% dei casi. In sintesi, se tutti sapessero fare correttamente le manovre, potremmo salvare circa 35 bambini l'anno.

Se ogni singolo cittadino conoscesse le regole del Sonno Sicuro potremmo ridurre drasticamente il numero delle morti improvvise in culla (SIDS).

## 5 CORSI PER L'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE (Operatore BLSD) TRAMITE IL CENTRO di FORMAZIONE CRI Verona.

Ogni anno, in Italia, circa 60.000 persone muoiono per arresto cardiaco e senza una terapia d'urgenza solo il 5-10 per cento delle persone colpite riesce a sopravvivere. L'intervento dell'ambulanza, anche se attivata immediatamente, può non essere sufficientemente rapido, al contrario dell'aiuto che invece può fornire chi si trova già sul posto, purché sappia mettere in pratica le procedure di soccorso.

Il progetto PAD (Public Access Defibrillation) della Croce Rossa Italiana ha lo scopo di diffondere tra la popolazione la cultura della formazione e del soccorso laico che, le percentuali lo dimostrano, riesce a far crescere decisamente la percentuale di vite salvate.

All'interno del Comitato di Verona opera il Centro di Formazione BLSD IRC - CRI Verona per il rilascio dell'autorizzazione all'uso del Defibrillatore. I Corsi che vengono erogati sono indirizzati sia al personale laico che sanitario.

## 6 TRUCCATORI E SIMULATORI DI EVENTI TRAUMATICI

I Truccatori e i Simulatori della Croce Rossa Italiana sono Volontari adeguatamente istruiti a specifiche tecniche di trucco e recitazione, volte a rendere quanto più reale possibile la simulazione di un evento che produca traumi fisici sulla persona. Si attivano in occasione di esami, corsi di formazione, manifestazioni, gare ed esercitazioni di Primo Soccorso e Protezione Civile.

Lo scopo di tali esercitazioni è testare, ricreando realisticamente scenari drammatici, non solo le modalità di risposta sanitaria, ma anche quel complesso di reazioni psicologiche innescate in quantità e in maniera diversa dalla visione di un vero ferito.

Gli operatori della Croce Rossa Italiana hanno contribuito alla realizzazione di trucchi cinematografici in alcuni film, fiction, documentari e trasmissioni televisive. L'attività è in espansione con lo studio di nuovi materiali e tecniche da impiegare, e con la formazione continua di tutto il personale preposto.



# 4.2

## OBIETTIVO INCLUSIONE SOCIALE

Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale



La Croce Rossa Italiana realizza un intervento volto a promuovere lo “sviluppo” dell’individuo, inteso come “la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo i propri obblighi e realizzando i propri diritti” (Strategia 2020).

Perseguiamo questo obiettivo mediante la pianificazione e implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso il suo intervento, la Croce Rossa Italiana contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti e inclusive.

### Obiettivi specifici:

- Ridurre le cause di vulnerabilità individuali e ambientali
- Contribuire alla costruzione di comunità più inclusive
- Promuovere e facilitare il pieno sviluppo dell’individuo

## Le attività del Comitato di Verona

- 1) *Sostentamento delle famiglie in termini economici e alimentari*
- 2) *Raccolta alimentare*
- 3) *Ascolto ed indirizzamento verso strutture partner adeguate*

### 1 SOSTENTAMENTO DELLE FAMIGLIE IN TERMINI ECONOMICI E ALIMENTARI

Il Comitato di Verona è particolarmente attivo sul territorio nell'ambito sociale, attento alle necessità dei vulnerabili e delle oltre 1.200 famiglie nel territorio veronese che quotidianamente sosteniamo, fornendo generi alimentari e saldando utenze di prima necessità.

### 2 RACCOLTA ALIMENTARE

Periodicamente il Comitato di Verona organizza delle raccolte alimentari presso i supermercati della città.

### 3 ASCOLTO

Il Comitato di Verona ha inaugurato una sede definita Polo Sociale il 4 Luglio 2021, in Via dell'Artigianato 9 a Verona, firmando un accordo con VeronaFiere per offrire uno spazio di accoglienza e di ascolto per le persone assistite.

# 4.3

## AREA RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Prepariamo le comunità e diamo risposta ad emergenze e disastri



La Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo. La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali ed ambientali, ed a prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità.

Gli effetti di un disastro possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile, consentendo quindi alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. L'intervento a seguito di un disastro mira a facilitare il ristabilimento dei meccanismi interni della comunità colpita, promuovendo la ricostruzione di una società più inclusiva e riducendo il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri.

### Obiettivi specifici:

- Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed internazionali;
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

## Le attività specifiche del Comitato di Verona

- 1) *Formazione interna ed esterna*
- 2) *Sala Operativa Locale*
- 3) *Attività Settore Emergenza 2015*

### 1 FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Il Comitato tramite volontari qualificati - Istruttori di Protezione Civile - organizzano momenti/eventi in cui formare la popolazione sulle corrette norme di comportamento da seguire per affrontare nel migliore dei modi un'emergenza (Alluvione, Incendio, Terremoto, etc).

Il Comitato inoltre organizza periodicamente dei corsi di formazione per i volontari CRI (Telecomunicazione, Operatore di Sala Operativa, Istruttori Protezione Civile, Operatore Settore Emergenza, etc.)

### 2 SALA OPERATIVA LOCALE

Questa struttura nasce da un protocollo d'intesa con tutti i Comitati presenti nella Provincia di Verona. Rientrano in questo ambito tutte le attività di pianificazione e preparazione alle emergenze svolte in periodo di emergenza latente e tutte quelle attività in cui il Settore Emergenza Provinciale è coinvolto per competenza o per l'utilizzo di materiale in sua gestione.

L'attività è particolarmente delicata e disciplinata, soprattutto nella fase di raccordo con le altre strutture territoriali, da regole precise e normate dalla legislazione statale.

Inquadrata nell'organizzazione territoriale CRI, la Sala Operativa Locale coopera anche con le strutture regionali e nazionali dell'Associazione in occasione di eventi o emergenze di vasta scala, nel corso delle quali applica lo schema dell'Incident Command System (ICS), sistema standardizzato per la gestione di eventi incidentali applicabile a qualsiasi tipologia di rischio o pericolo. Permette l'integrazione delle strutture, degli equipaggiamenti, del personale, delle procedure e delle comunicazioni, fornendo un'architettura gestionale comune. L'ICS è attualmente adottato, in Italia, dai Vigili del Fuoco e, con varie modifiche, è alla base del sistema di coordinamento dell'Associazione Italiana Medicina della Catastrofi; è riconosciuto dalla NATO, dall'ICAO, dal NFPA (National Fire Protection Association) ed è il sistema utilizzato dal NIIMS (sistema di gestione interdipartimentale degli incidenti, negli USA) e dalla FEMA. 6).

#### **ATTIVITÀ IN EMERGENZA LATENTE**

A) Rappresentanza CRI presso gli organi operativi provinciali di Protezione Civile  
Allo scopo di dare unitarietà di comando e di immagine nei confronti di enti di ambito provinciale, il Settore Emergenza assicura, per tramite di volontari appositamente formati, la rappresentanza di Croce Rossa in tutte le Sedi in cui per legge o strategicamente è richiesto. (es. Prefettura, Provincia, SUEM, Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile) relativamente a tutte le tematiche inerenti le emergenze.

B) Analisi del territorio

Lo studio del territorio e delle sue esigenze diventa attività di base per altre attività del Settore Emergenza.

C) Creazione di un network territoriale

Attraverso l'individuazione di un network di enti ed associazioni territoriali, il Settore Emergenza stringe partenariati al fine di assicurare sempre una risposta efficiente alle emergenze.

D) Monitoraggio e aggiornamento Piano di Emergenza Provinciale CRI

Oltre all'aggiornamento periodico del Piano di Emergenza per renderlo sempre attuale, vengono anche controllate, revisionate e aggiornate tutte le procedure operative per l'attivazione dei Moduli Operativi e dei Dispositivi di Intervento previsti dal Piano.

E) Gestione delle informazioni

Il settore Emergenza si avvale della Sala Operativa Locale per la gestione di tutte le informazioni relative al monitoraggio del territorio al fine di un eventuale allertamento tempestivo del sistema di risposta alle emergenze. La Sala Operativa Locale svolge anche funzione di raccordo con le Sale di livello superiore.

F) Gestione mezzi e attrezzature di emergenza

Gestione dei mezzi e delle attrezzature di emergenza che per modalità, strategie operative, costi non possono essere gestite da un singolo Comitato Locale.

G) Formazione interna ed esterna

Il Settore Emergenza si avvale di Istruttori Nazionali CRI di Protezione Civile per assicurare la formazione interna e la formazione in materia di emergenze della popolazione e delle altre componenti e Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

H) Attività di progettazione

Il Settore Emergenza svolge attività di redazione progetti al fine dell'acquisizione di nuove risorse strumentali per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

I) Attività di comunicazione

Delle attività provinciali di Croce Rossa in ambito emergenziale viene dato rilievo attraverso la redazione di comunicati stampa e tutti i mezzi di comunicazione.

L) Attività di fundraising

In accordo con i Comitati Locali, alcune attività di fundraising possono essere dirette all'acquisto di materiali e mezzi funzionali al Settore Emergenza.

M) Consulenza in ambito di Protezione Civile e Piani di Protezione Civile

Il Settore Emergenza può svolgere consulenze in ambito di Protezione Civile e di redazione dei Piani di Protezione Civile agli Enti che lo richiedano.

N) Coordinamento provinciale in grandi eventi

Il Settore Emergenza assicura il coordinamento delle risorse nei casi di grandi eventi qualora richiesto dal Comitato Locale che ha in gestione l'evento.

O) Organizzazione o partecipazione ad Esercitazioni di Protezione Civile

L'organizzazione o la partecipazione ad esercitazioni rappresenta un momento fondamentale per testare il Piano di Emergenza e per formare il personale.

### Le attività in emergenza

In caso di eventi per natura o dimensione necessitano dell'intervento coordinato di più strutture ed Unità territoriali CRI all'interno della stessa provincia, il Settore Emergenza

assicura e coordina le risorse provinciali.

Rientrano quindi in questo ambito:

- A. *Attivazione delle risorse previste dal Piano di Emergenza Provinciale*
- B. *Collegamento con le strutture istituzionali assicurando la presenza di personale CRI presso le sedi deputate*
- C. *Coordinamento delle operazioni*
- D. *Gestione delle Informazioni*

Il settore Emergenza si avvale della Sala Operativa Provinciale per la gestione di tutte le informazioni utili alla risoluzione delle emergenze.

La Sala Operativa Provinciale svolge funzione di raccordo con le Sale di livello superiore assicurando un flusso di informazioni utile all'eventuale allertamento ed intervento di strutture regionali o nazionali.

### **P.M.A. POSTO MEDICO AVANZATO**

Il P.M.A. – Posto Medico Avanzato è una struttura modulare che permette in tempi rapidi di avere a disposizione un Posto Medico Avanzato. La struttura è composta da un carrello contenente 4 gazebo della misura ciascuno di 6 metri per 4 metri (fino ad arrivare ad una superficie di 96 metri quadri) e contenitori contenenti tutto il KIT necessario per essere un PMA operativo pronto a rispondere in caso di emergenza.



# 4.4

## OBIETTIVO DIRITTO INTERNAZIONALE

Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i valori umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale



La Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari.

La Croce Rossa Italiana, in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la Croce Rossa Italiana condivide le conoscenze, le esperienze e le risorse con altre Società Nazionali.

### Obiettivi specifici:

- Adempiere il mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari
- Sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità. Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro

## Le attività del Comitato di Verona

- 1) *Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario*
- 2) *Attività di ricerca, restoring family links (rfl) e protezione umanitaria*

### 1) DIFFUSIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO

Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali della Croce Rossa e dei Valori Umanitari del Movimento Internazionale. Per questa ragione è cura dell'Associazione creare periodici momenti informativi e di confronto per i propri Volontari aperti, in logica di dialogo, a tutti i soggetti privati ed istituzionali a diverso titolo interessati alla Dottrina ed alla sua concreta implementazione. La divulgazione e promozione del Diritto Internazionale Umanitario ha inoltre lo scopo di stimolare una maggiore coscienza critica nella popolazione rispetto a eventi quali i conflitti armati e l'uso di armi in generale.

### 2) ATTIVITÀ DI RICERCA, RESTORING FAMILY LINKS (RFL) E PROTEZIONE UMANITARIA

Ogni anno, migliaia di persone vengono separate da conflitti, calamità e migrazioni. A questo dramma umano il Comitato Internazionale di Croce Rossa e le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa rispondono lavorando insieme in tutto il mondo per cercare i dispersi, ripristinare i contatti, ricongiungere le famiglie e fare luce sulla sorte di coloro che risultano scomparsi. È dai tempi della prima guerra mondiale che la CRI si occupa di ristabilire i legami familiari (Restoring Family Links - RFL). Tuttavia nell'anno 2014 si è registrato un aumento dei rapporti e delle ricerche di missing persons nel contesto di Tracing Network globale dell'Agenzia Centrale delle Ricerche di Ginevra e degli altri uffici RFL europei. Ciò quale conseguenza della massiva migrazione di cittadini dell'area del Mediterraneo e della loro "circolazione" in Europa in condizione di precaria legalità.

L'ufficio ricerche Restoring Family Links e Protezione di Milano, aperto nel 2014 al secondo piano della sede di via Pucci 7, con competenza sull'area provinciale, vuole potenziare la task force regionale in Lombardia e la rete del Nord Italia con personale operativo formato, al fine di migliorare qualitativamente e quantitativamente l'attività. È fondamentale, infatti, non solo aumentare la diffusione del servizio e la collaborazione sinergica tra uffici diversi, ma anche creare una sempre maggiore cultura della Protezione Umanitaria tra i vari comitati al fine di far crescere il numero di volontari coinvolti e preparati.

*L'attività, che procede in stretto contatto con l'Ufficio regionale RFL della Lombardia e con l'Ufficio Ricerche del Comitato Centrale, prevede infatti un approccio molto specialistico e multidisciplinare: servono competenze linguistiche, culturali e burocratiche. Pertanto, è necessaria una formazione accurata.*

# 4.5 OBIETTIVO VERSO LA GIOVENTU'

Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva



La Croce Rossa Italiana, in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Youth Policy, Strategia 2020), realizza un intervento volto a promuovere lo "sviluppo" del giovane.

Contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva.

Nel quadro della strategia complessiva della Croce Rossa Italiana, i giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di attività e progetti che si caratterizzano per la metodologia della peer-education, basata su un approccio tra pari.

Nel perseguire quest'obiettivo la Croce Rossa Italiana promuove una cultura della partecipazione, favorendo quindi la partecipazione attiva dei giovani volontari ai processi decisionali. Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua mission, la Croce Rossa Italiana favorisce la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione.

La Croce Rossa Italiana riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta all'empowerment dei giovani.

## Obiettivi specifici:

- promuovere lo sviluppo della fascia giovane della popolazione e favorirne l'empowerment;
- promuovere ed educare alla cultura della cittadinanza attiva.

## Le attività del Comitato di Verona

- 1) *Educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili*
- 2) *Educazione alla sicurezza stradale*
- 3) *Educazione alimentare e prevenzione delle patologie non trasmissibili*
- 4) *Educazione alla pace*
- 5) *Diffusione delle manovre salvavita*
- 6) *Promozione della cultura del volontariato*

### 1 EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ E PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

La campagna di educazione alla sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (MST) nasce dalla volontà dei Giovani della Croce Rossa Italiana per promuovere l'interesse della popolazione verso l'adozione di stili di vita sani e sicuri. Le attività e le tematiche sono modulate a seconda del target: età e contesto (scuole secondarie di primo e secondo grado, luoghi di aggregazione giovanili, luoghi pubblici e manifestazioni). Le informazioni diffuse sono basate su evidenze medico-scientifiche.

### 2 EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Molti giovani sono vittime di comportamenti errati alla guida come l'alta velocità, guida distratta, mancato rispetto del codice della strada e l'abuso di alcool. I Giovani della Croce Rossa Italiana intendono produrre un cambiamento positivo puntando sulla prevenzione ed informazione rispetto ai vari comportamenti a rischio intervenendo nelle scuole, nei luoghi di aggregazione giovanile e nelle autoscuole.

Inoltre stanno portando avanti un progetto di prevenzione alcolologica denominato B.A.R. Bere Alcolici Responsabilmente, che punta a sensibilizzare i ragazzi sulle problematiche derivate dall'abuso occasionale o costante di sostanze alcoliche. Il progetto ha avuto inizio con la collaborazione della discoteca Pika Future Club a partire dal mese di novembre 2015, e continuerà per tutto l'anno corrente.

### 3 EDUCAZIONE ALIMENTARE E PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE NON TRASMISSIBILI

I Giovani della Croce Rossa Italiana promuovono e sensibilizzano la popolazione su un corretto stile di vita con l'obiettivo di ridurre i fattori di rischio che potrebbero essere causa di malattie. I Giovani di croce rossa si rivolgono a tutti, dai più piccoli agli anziani.

Sul territorio veronese i volontari formati possono svolgere attività di formazione rivolte ad animatori/educatori, per esempio la scorsa estate sono stati formati circa 100 animatori del CER. Attualmente i volontari sono rivolti verso l'età dell'infanzia presso il Centro Assistenza Minori di Verona dove, attraverso attività ludico ricreative, insegnano ai bambini come mantenere uno stile di vita sano ed una corretta igiene personale.

#### 4 EDUCAZIONE ALLA PACE

I Giovani di CRI si impegnano a diffondere il Diritto Internazionale Umanitario in maniera dinamica e coinvolgente, in modo da rendere tale materia più vicina ai propri coetanei. La diffusione non si limita alla mera conoscenza della norma ma pone l'accento sulla comprensione reale della norma stessa, poiché non è sufficiente conoscere una norma per rispettarla. È necessario attivare processi di sensibilizzazione riguardanti non solo la conoscenza delle leggi che normano un conflitto ma anche un'attenta riflessione sugli atteggiamenti conflittuali della nostra quotidianità: i fenomeni di non accettazione dell'altro per motivi etici, culturali, razziali, religiosi. Combattere i fenomeni come la xenofobia, il razzismo, il pregiudizio e la discriminazione tramite attività di sensibilizzazione appare quindi come una priorità. Considerando la Pace un *processo dinamico*, le iniziative di sensibilizzazione hanno come obiettivo l'Azione, intesa come presa di coscienza delle differenze, capacità di accettazione e desiderio di scoperta dell'altro, non a caso l'attività è chiamata EducAzione alla Pace. La nostra realtà è caratterizzata sempre più da fenomeni di discriminazione e razzismo, dalla nascita di stereotipi e classi che portano all'incremento di collettivi vulnerabili privati della loro dignità. In questa realtà così complessa il nostro impegno si concentra sulla diffusione: dei Sette Principi Fondamentali della Croce Rossa, della struttura e del ruolo dei diversi organi del Movimento, del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani.

All'interno del comitato locale di Verona è stata progettata un'attività molto coinvolgente: la mostra del pregiudizio. Tale attività è stata presentata nelle piazze ed esposta all'interno della fiera di Verona in occasione del Job&Orienta.

Come presupposti futuri i giovani CRI sono orientati nel portare l'educAzione alla pace nelle scuole locali.

#### 5 DIFFUSIONE DELLE MANOVRE SALVAVITA

I Giovani volontari di CRI partecipano in prima persona, affiancando i monitori del soccorso, nella diffusione delle manovre salvavita verso i coetanei.

#### 6 PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL VOLONTARIATO

Una delle attività fondamentali all'interno di Croce Rossa è la promozione immagine intesa come la divulgazione dei 7 principi e delle nostre attività. Per questo motivo i giovani CRI sono impegnati all'interno dei contesti giovanili per promuovere la cultura del volontariato.

# 4.6

## OBIETTIVO COMUNICAZIONE E VOLONTARIATO

Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente,  
facendo tesoro dell'opera del Volontariato



Essere una Società Nazionale forte significa essere capace di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità.

La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, e attraverso l'accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché attraverso il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari.

In questo contesto, la Croce Rossa Italiana riconosce il valore strategico di una comunicazione che permetta di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisca la riduzione delle cause della vulnerabilità prevenendo quelle future e mobiliti maggiori risorse per un'azione sempre più efficace.

Le attività che la Croce Rossa Italiana svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria, volte a mantenere in primo piano i bisogni umanitari delle persone che "non hanno voce".

## Obiettivi specifici:

- aumentare la capacità sostenibile della Croce Rossa Italiana, a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità;
- rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva;
- assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei nostri stakeholder;
- mantenere gli statuti, regolamenti e piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali;
- adattare ogni nostra azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili.

## Le attività del Comitato di Verona

- 1) *Reclutamento*
- 2) *Gestione del personale*
- 3) *Comunicazione*
- 4) *Sviluppo Organizzativo*
- 5) *Fundraising*

### 1 RECLUTAMENTO

Ogni anno Il Comitato di Verona, organizza Corsi base per aspiranti volontari. La selezione e l'accesso a questi corsi si caratterizzano per assenza di qualsiasi discriminazione dovuta a sesso, razza, età, salute, orientamento sessuale, credo politico o fede religiosa o altre condizioni personali. Il nostro compito è quello di rimuovere gli ostacoli di natura fisica, economica, sociale e culturale che possano essere frapposti all'accesso all'Associazione.

### 2 GESTIONE DEL PERSONALE

La gestione del Personale inizia da un reclutamento inclusivo ma mirato, che consenta di rispondere alle esigenze della comunità e che possa arricchire l'Associazione di molteplici competenze e professionalità. Il Comitato Locale di Verona è inoltre costantemente impegnato a concretizzare azioni volte a favorire la partecipazione dei Soci alla vita associativa e a facilitare la costruzione di rapporti di collaborazione solidi e soddisfacenti. Fano parte della gestione del personale anche lo studio approfondito e la gestione mirata dei rapporti con i Sostenitori e Donatori: annualmente viene organizzata una campagna di adesione alla Croce Rossa e vengono illustrate le molteplici attività realizzate dal Comitato per rispondere agli Obiettivi Strategici. La fidelizzazione dei Sostenitori e Donatori favorisce inoltre la conoscenza della Croce Rossa sul territorio e contribuisce in modo sempre più cruciale alla valorizzazione del volontariato.

### 3 COMUNICAZIONE

Una comunicazione interna corretta ed efficace è lo strumento alla base dello sviluppo del Comitato: molteplici sono gli sforzi in questo senso per razionalizzare l'utilizzo delle mailing

list, la gestione dei servizi e le comunicazioni istituzionali e di servizio. La comunicazione esterna per mezzo del sito e delle pagine ufficiali sui social network sono gli strumenti principali per i quali passa la comunicazione istituzionale, nonché il mezzo per divulgare in tempo reale le attività messe in atto dai volontari e il loro sviluppo. Afferente al Responsabile della Comunicazione è anche la gestione e la custodia dell'archivio documentale, fotografico e video del Comitato, che costituisce un grande patrimonio per la conservazione della memoria storica della vita associativa più recente.

Il Comitato di Verona ha un sito ufficiale: [www.criversona.it](http://www.criversona.it)

Una pagina facebook riconosciuta: Croce Rossa Italiana – Comitato Locale Verona

Un canale youtube ed Instagram.

#### 4 SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Il Comitato di Verona, alla luce dei recenti cambiamenti istituzionali, ha adottato una struttura organizzativa articolata ma rispondente alle molteplici esigenze operative previste dalle varie attività. La costruzione di una rete sempre più ampia di collaborazioni con le istituzioni e le associazioni presenti sul territorio è una delle maggiori priorità del Comitato: la stipula di nuove convenzioni e protocolli d'intesa consente l'arricchimento delle competenze interne e una migliore risposta ai bisogni che emergono quotidianamente dal territorio. I recenti investimenti in termini di strumentazione hanno consentito una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse del Comitato. Inoltre, l'ammodernamento del parco automezzi e della strumentazione, favoriranno un sempre maggiore coinvolgimento dei volontari non solo nell'esecuzione dei servizi, ma anche nella presa in carico di questi ultimi e nella gestione delle relazioni con i cittadini, le aziende ospedaliere e le istituzioni.

#### 5 FUNDRAISING

Il Comitato di Verona è impegnato in un profondo processo di cambiamento dell'approccio all'attività di Fundraising e gestione dei contatti con i donatori. Il Fundraising non è (solo) raccogliere soldi. È un'attività strategica di reperimento di risorse finanziarie, e non solo, indirizzata a garantire la **sostenibilità di un'organizzazione nel tempo** e a promuovere il suo sviluppo costante per consentirne la realizzazione della missione.

*“Il Fundraising è la nobile arte di insegnare alle persone la gioia di donare” Henry Rosso*

# 5

## COME USUFRUIRE DEI NOSTRI SERVIZI

### IN CASO DI EMERGENZA-URGENZA SANITARIA

Qualora ricorra una di queste situazioni:

- grave malore;
- incidente stradale, sul lavoro, domestico o sportivo;
- necessità di ricovero ospedaliero urgente su indicazione di un sanitario;
- ogni situazione certa o presunta di pericolo di vita;

Puoi chiamare un'Ambulanza di Soccorso attraverso il numero 1-1-8. La centrale 118 valuterà la problematica attraverso le informazioni essenziali che verranno fornite e attiverà il mezzo di soccorso disponibile più idoneo alla situazione. Tale numero è gratuito e può essere chiamato anche da cellulari bloccati o non muniti di SIM. I servizi erogati mediante servizio 118 sono gratuiti.

### Elenco Servizi per il Cittadino

- TRASPORTO INFERMI ([verona@cri.it](mailto:verona@cri.it))
- ASSISTENZA MANIFESTAZIONI, GARE SPORTIVE E CONCERTI ([verona@cri.it](mailto:verona@cri.it))
- MANOVRE SALVAVITA PEDIATRICHE ([manovresalvavita@criverona.it](mailto:manovresalvavita@criverona.it))
- CORSI BLSD ([verona@cri.it](mailto:verona@cri.it))
- TRUCCABIMBI per feste ([truccasimula@criverona.it](mailto:truccasimula@criverona.it))
- COORDINAMENTO GRANDI EVENTI ([verona@cri.it](mailto:verona@cri.it))
- SPORTELLO D'ASCOLTO ([sociale@criverona.it](mailto:sociale@criverona.it))
- DIFFUSIONE DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO ([principi@criverona.it](mailto:principi@criverona.it))
- PERCORSI VERSO LA GIOVENTU' ([verona.giovani@veneto.cri.it](mailto:verona.giovani@veneto.cri.it))

Per i servizi sopra indicati potete scrivere alla mail sopra indicata o in alternativa al referente dell'Area d'interesse o a [verona@cri.it](mailto:verona@cri.it).

# 6

## COME DIVENTARE VOLONTARIO

Per diventare Volontario della Croce Rossa Italiana occorre frequentare un corso di formazione ed essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. esprimere la volontà di aderire ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
2. essere cittadino italiano ovvero cittadino di uno Stato dell'Unione Europea o di uno Stato non comunitario, purché regolarmente soggiornante nel territorio italiano ai sensi della normativa vigente in materia;
3. non essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti la destituzione dai pubblici uffici;
4. assumere l'impegno a svolgere volontariamente e gratuitamente le attività, anche di tipo intellettuale e professionale, da espletare in maniera organizzata e con carattere continuativo tale da consentire il raggiungimento dei fini statutari dell'Associazione;
5. compimento dei quattordici anni d'età;
6. pagamento della quota di socio ordinario.

Il corso di formazione deve porre l'aspirante Volontario in condizione di conoscere le sue responsabilità all'interno del Movimento, nonché le principali attività svolte dalla Croce Rossa a carattere internazionale, nazionale e locale. Superata la verifica finale del corso di formazione di base, il Volontario segue un periodo di tirocinio teorico-pratico, organizzato secondo le necessità e le esigenze stabilite in sede locale e finalizzato ad acquisire competenza specifica sulle attività da svolgere, prendere cognizione delle principali normative vigenti, integrarsi con gli altri Volontari e con il personale dipendente, al fine di creare quel legame di fiducia e rispetto che è alla base di ogni associazione.

# 7

## COME SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI

Sul sito del Comitato sono presenti tutti i nostri progetti e la possibilità di fare una donazione per sostenerli.

È possibile effettuare una donazione direttamente on line cliccando sulle singole campagne oppure effettuando un **bonifico** presso la nostra banca di riferimento:

**IBAN:** IT49S0503411750000000000862

Causale: Donazione per acquisto...

Per le aziende che volessero finanziare il progetto attraverso una sponsorizzazione o con altre modalità è possibile contattare il Comitato Locale di Verona al seguente indirizzo e-mail: [verona@cri.it](mailto:verona@cri.it)

Qualsiasi brand abbinato a quello di Croce Rossa Italiana assume un'importante valore aggiunto dato dalla storia e dai Principi che rendono Croce Rossa l'associazione umanitaria più importante in Italia e nel mondo intero.

Inoltre è possibile donare il 5x1000 al nostro Comitato inserendo nel riquadro destinato agli enti no profit il Codice Fiscale 04223440233.



## CONTATTI

### **Presidente del Comitato di Verona**

Enrico Fabris

email: [enrico.fabris@veneto.cri.it](mailto:enrico.fabris@veneto.cri.it)

### **1° Consigliere**

Claudia Baj Rossi

email: [verona@cri.it](mailto:verona@cri.it)

### **2° Consigliere**

Massimo Ergazzori

email: [verona@cri.it](mailto:verona@cri.it)

### **3° Consigliere**

Lorenzo Manente

email: [verona@cri.it](mailto:verona@cri.it)

### **Consigliere dei Giovani**

Riccardo Tosi

email: [verona.giovani@veneto.cri.it](mailto:verona.giovani@veneto.cri.it)

### **Delegato Salute**

Andrea Malacchini

email: [salute@criverona.it](mailto:salute@criverona.it)

### **Delegato Sociale**

Silvia Bolzoni

email: [sociale@criverona.it](mailto:sociale@criverona.it)

### **Delegato Sett. Emergenza**

Michele Sartori

email: [sol.verona@cri.it](mailto:sol.verona@cri.it)

### **Delegato Area 4**

Marilisa Stefani

email: [principi@criverona.it](mailto:principi@criverona.it)

### **Delegato Area 5**

Riccardo Tosi

email: [verona.giovani@veneto.cri.it](mailto:verona.giovani@veneto.cri.it)

### **Delegato Area 6**

Maddalena Dal Bosco

email: [comunicazione@criverona.it](mailto:comunicazione@criverona.it)